

**La strumentalizzazione delle proteste contro le vignette su Maometto**

In *Pakistan* le proteste per la satira su Maometto, che ha già provocato assalti alle ambasciate e simboli occidentali, cinque morti e centinaia di arresti, è solo un pretesto per mettere in difficoltà il presidente-generale Pervez Musharraf e tentare di far saltare la visita del capo di stato americano George W. Bush prevista agli inizi di marzo.

*Dopo la prima settimana di proteste, relativamente pacifiche, la situazione è precipitata a causa delle infiltrazioni fra i manifestanti di militanti dei gruppi estremisti sunniti collegati ad Al Qaida.* Durante un corteo a Tank, una cittadina dell'area tribale vicina al confine afgano, gruppi armati, che appoggiano dichiaratamente i talebani, hanno iniziato a sparare, assaltando e dando alle fiamme negozi che vendono film in video cassette e cd musicali, come ai tempi del regime del mullah Omar a Kabul. *Fonti di intelligence pachistana, citate dal quotidiano di Islamabad, Daily news, hanno rivelato che gli scontri con i primi morti sono stati pianificati e fomentati dagli attivisti dell'organizzazione studentesca Jamaatud. Si tratta di un gruppo fondamentalista affiliato al Jamaatud Dawa, il nuovo nome di Lashkar i Taiba, una delle formazioni terroriste sunnite, alleate di Al Qaida, poste fuori legge da Musharraf dopo l'11 settembre.* Altre formazioni estremiste coinvolte nelle proteste sono legate al Jamaat e Islami, uno dei partiti religiosi che considerano Musharraf un traditore venduto agli americani.

L'ondata di proteste è stata lanciata dal Muttahida Majlis-i-Amal, l'alleanza dei sei partiti religiosi, che all'inizio avevano appoggiato Musharraf ed ora rappresentano l'ala estrema dell'opposizione al presidente. Non a caso il leader più rappresentativo

dell'alleanza, Qazi Hussain Ahmed, era stato posto agli arresti domiciliari nella speranza di arginare le violenze. Secondo i partiti religiosi la polizia ha già arrestato 3462 attivisti, ma le proteste continuano. *L'apice dovrebbe essere lo sciopero generale del 3 marzo, che in realtà punta a far saltare la visita di Bush.* Il presidente Usa arriverà agli inizi di marzo in India e subito dopo dovrebbe arrivare, per poche ore ad Islamabad e forse farà un blitz anche in Afghanistan. *Le misure di sicurezza saranno impressionanti, perché si temono disordini e non è da escludere un piano terroristico di Al Qaida, che ha già cercato in almeno due occasioni di uccidere il presidente pachistano.*

Se l'obiettivo a breve termine dei partiti religiosi è imbarazzare Musharraf e far saltare la visita di Bush, quello strategico è ben più ambito. *La stessa sopravvivenza politica del generale-presidente dipenderà dalla maggioranza parlamentare che scaturirà dalle elezioni del 2007. Il prossimo anno il parlamento rinnoverà la carica del capo dello stato per un periodo di cinque anni.* I due terzi dei voti in parlamento sono indispensabili non solo per l'elezione del presidente, ma pure per i cambiamenti costituzionali a cui punta Musharraf, sul bilanciamento dei poteri. *Come ha già annunciato il suo portavoce il generale-presidente sarà praticamente costretto ad abbandonare la divisa presentandosi alla ricandidatura come civile.* I leader fondamentalisti puntano a riacquistare posizioni di influenza nelle alte sfere delle forze armate e dei servizi segreti. A cominciare dal 2001 Musharraf aveva epurato gli alti ufficiali, vicini ai radicali islamici e al regime talebano in Afghanistan, in seguito all'11 settembre.

*La strumentalizzazione delle proteste per le vignette è ancora più evidente tenendo conto*

*che lo stesso segretario generale del Jamaat e Islami, Qazi Hussain Ahmed, ha dichiarato propagandisticamente che le proteste continueranno “fino alla caduta del generale Musharraf”.*

L’Afghanistan ha pagato il più alto tributo di vittime, una decina, delle manifestazioni contro la satira sul profeta. Anche in questo caso la protesta è stata cavalcata dagli estremisti islamici, compresi i resti dei talebani. Alcuni predicatori hanno avuto un ruolo fondamentale nell’aizzare le folle, soprattutto il venerdì, giornata di festa e di preghiera. “Scovate e uccidete un occidentale come vendetta per le caricature” di Maometto ha esortato un mullah in una moschea di Kabul, nella zona di Pol – i Charki, poco distante dalla base italiana del contingente di circa 500 uomini della missione ISAF. A Ghazni, territorio infiltrato dai resti dei talebani, sono apparsi volantini firmati dall’Emirato islamico talebano, del seguente tenore: “Come musulmani è vostro dovere uscire di casa e protestare contro il governo e le forze della coalizione per queste caricature”. Secondo l’Afghan Islamic press, vicina ai fondamentalisti, il comandante della shura militare dei talebani, mullah Dadullah, avrebbe offerto 100 chilogrammi d’oro a chiunque uccida uno dei vignettisti che hanno disegnato Maometto e 5 chili di lingotti all’assassino di un soldato danese o norvegese in Afghanistan. Inoltre Dadullah ha dichiarato che la vicenda delle vignette ha portato all’arruolamento di “nuovi volontari kamikaze”. Ovviamente queste dichiarazioni sono infarcite di propaganda, ma in paesi come l’Afghanistan ed il vicino Pakistan non è difficile fare breccia fra i giovani più estremisti utilizzando argomenti come le caricature del Profeta. Gli studenti di Jalalabad, scesi in piazza per protestare contro le vignette, gridavano slogan come

“lunga vita ad Osama (bin Laden), lunga vita ad Al Zawahiri”.

*Non a caso si attende un messaggio dei massimi vertici di Al Qaida, il numero due Ayman al Zawahiri o lo stesso Osama bin Laden, sulla vicenda delle vignette, che potrebbe rappresentare anche un segnale per far scattare operazioni terroristiche.*

### **Afgh 1/I dati sull’aumento degli attacchi in Afghanistan**

In primavera ci si attende un aumento delle azioni ostili, come ha annunciato il comandante delle forze americane in Afghanistan, generale Karl Eikenberry. "Possiamo anticipare che ci saranno nuovi combattimenti nei prossimi mesi. Il nemico farà un sempre maggior ricorso ad azioni atroci per colpire la volontà degli afgani e i loro partner internazionali e per annullare i ricavi straordinari degli ultimi quattro anni" ha dichiarato l’alto ufficiale durante una cerimonia nella base Usa di Bagram.

*L’Osservatorio è in grado di rivelare i dati complessivi degli attacchi dello scorso anno, su tutto il territorio afgano, che sono circa 900 così suddivisi: 40 contro il personale di ISAF, la missione di stabilizzazione della NATO, 370 contro le forze della coalizione di Endurign Freedom, la missione a guida americana e 230 contro le forze di sicurezza afgane.* Gli altri attacchi sono stati compiuti contro organizzazioni non governative, la popolazione o infrastrutture. Le vittime sono quasi 1500, compresi 70 soldati delle forze internazionali. Per ora la NATO è la meno colpita, ma l’espansione della missione a sud aumenterà l’esposizione agli attacchi. Considerando il secondo semestre del 2005, si è avuto un picco nei mesi di settembre ed ottobre, in concomitanza con le elezioni parlamentari, ma poi la media è scesa verso

fine anno. *La divisione degli attacchi per aree conferma la pericolosità delle cosiddette “zone rosse” confinanti con il Pakistan: a sud il 35%, a est il 35%, al nord il 10%, a ovest l’8%, a Kabul il 10%. Da notare che la zona ovest, relativamente più tranquilla, comprende Herat dove ha sede il Prt italiano.*

*Il dato più eclatante riguarda la nuova tattica degli attacchi suicidi, una ventina negli ultimi mesi, che corrispondono ad un incremento del 200% rispetto allo stesso periodo del 2004.*

Il presidente afgano Hamid Karzai ha consegnato un dossier dell’intelligence al suo omologo pachistano Musharraf, durante la recente visita di tre giorni a Islamabad, con una lista di 150 terroristi che usano il paese come retrovia per il jihad oltreconfine. *La maggior parte degli attentatori kamikaze degli ultimi mesi in Afghanistan sono pachistani reclutati in grandi città come Karachi.* Secondo le informazioni raccolte dai servizi afgani, che hanno catturato anche tre presunti terroristi suicidi pachistani, i volontari kamikaze vengono fatti arrivare in case sicure a Quetta e Chaman, vicino al confine afgano, prima di attraversarlo. In Afghanistan trovano poi le cinture al tritolo o automobili imbottite di esplosivo. *Anche il kamikaze che si è fatto saltare in aria ad Herat nel dicembre scorso contro un mini convoglio italiano, senza provocare vittime fra i nostri soldati, aveva seguito lo stesso tragitto.*

#### **Afgh 2/ “The Compact”, il nuovo piano internazionale per l’Afghanistan**

I rappresentanti dei 60 governi riuniti a Londra a fine gennaio hanno varato il piano The Compact sullo sviluppo dell’Afghanistan nei prossimi cinque anni. *L’obiettivo è la stabilizzazione del paese al più tardi nel 2010. I temi principali discussi alla conferenza*

*riguardano la sicurezza, la governance, lo sviluppo economico e sociale oltre alla lotta la narcotraffico.*

Entro il 2010 le missioni ISAF ed Enduring Freedom dovranno aver garantito la sicurezza in tutto il paese. Il testimone passerà, teoricamente, agli afgani che dovranno contare su 70mila uomini nelle forze armate e 62mila poliziotti. Per il 2007 tutti i gruppi illegali andranno disarmati e a Londra è stata dichiarata una vera e propria guerra alla coltivazione dell’oppio, che lo scorso anno è diminuito come area coltivabile, ma aumentato in termini di produzione a causa di condizioni favorevoli e nuovi fertilizzanti. *Sempre secondo il piano The Compact, l’Afghanistan aggredirà il flagello della droga su cinque fronti: l’informazione dell’opinione pubblica, lo sradicamento delle coltivazioni, l’interdizione delle aree coltivabili, la riforma della giustizia e delle forze dell’ordine e la garanzia di mezzi di sostentamento alternativi.*

Il documento indica inoltre la piena attuazione del codice civile, penale e commerciale, la garanzia della partecipazione delle donne in tutte le istituzioni pubbliche, una giustizia stabile e un solido stato di diritto. *Un obiettivo cruciale nel sociale è ottenere che entro il 2010 la scolarizzazione abbia raggiunto il 60% per le bambine e il 75% per i maschi, mentre almeno il 90% della popolazione dovrà avere accesso alle cure sanitarie.*

*Altri obiettivi strategici da raggiungere riguardano il campo delle infrastrutture, con il ripristino della rete stradale, del trasporto aereo, e la diffusione dell’elettricità entro il 2010 ad almeno il 65% delle famiglie nelle aree urbane e al 25% nelle aree rurali.*

La crescita economica è una delle principali priorità e gli Stati Uniti daranno vita ad un’iniziativa chiamata Businesses Building Bridges, con lo scopo di rafforzare il settore

privato. L'iniziativa prevede che esponenti di alto livello del mondo imprenditoriale statunitense saranno i mentori che guideranno imprenditori e imprenditrici afgani. Finanziata con una concessione di 500.000 dollari dall'Agenzia USA per il commercio e lo sviluppo, punta a rafforzare i legami economici e commerciali fra gli Stati Uniti e l'Afghanistan, e a rendere l'Afghanistan un Paese interessante per gli investitori esteri.

#### **Pak 1/ Il nuovo Emirato islamico in Pakistan**

*Nel Waziristan settentrionale, la regione di confine con l'Afghanistan che fa parte dell'area tribale, i neo talebani hanno annunciato la creazione di "un emirato islamico". Il proclama è contenuto in un video circolato in Pakistan di cui ha dato notizia Asia Times on line. Il filmato sarebbe stato girato in Waziristan nella zona del capoluogo, Miranshah Bazar, e mostra corpi di uomini, decapitati e appesi all'ingiù. Nel video si spiega che prima dell'arrivo dei talebani il Waziristan era in preda a bande di criminali, che imponevano balzelli ai commercianti e diffondevano ogni genere di traffico "empio".*

*I cadaveri senza testa - spiegano i talebani - sono quello che resta dei criminali. In altre sequenze si vedono centinaia di reclute islamiche durante un allenamento paramilitare, fra i quali un comandante sceglie dei volontari per attacchi suicidi. Il video si conclude con una dichiarazione del nuovo emirato che annuncia nuovi attacchi in Afghanistan in primavera.*

Il video è l'ennesima dimostrazione di quanto sia difficile e tenue il controllo delle aree tribali da parte dell'autorità centrale di Islamabad.

#### **Pak 2/ Sempre più stretti i rapporti fra Cina e Pakistan**

*La visita di stato di cinque giorni del presidente pachistano, Pervez Musharraf, iniziata il 19 febbraio in Cina, ha ulteriormente rafforzato i rapporti strategici fra i due paesi. Cina e Pakistan sono uniti da tempo da un'alleanza non scritta per un fronte comune contro l'espansionismo dell'altra potenza regionale, l'India, anche se ultimamente Pechino ha compiuto un riavvicinamento a New Delhi. Durante la visita, Musharraf ha sottolineato come le relazioni fra il suo paese e la Cina siano "più profonde dell'oceano e più alte delle montagne". I vertici delle due nazioni hanno firmato 12 accordi in materia di cooperazione nel settore della difesa, del commercio e dell'agricoltura. Per quanto riguarda l'economia Musharraf, riferiscono i media cinesi, ha annunciato che il Pakistan intende proporsi come corridoio commerciale per offrire alla Cina un accesso più facile ai mercati dell'Asia centrale ed alle risorse energetiche.*

*Nel 2005 il volume degli scambi commerciali, secondo dati forniti da Pechino, ha raggiunto gli oltre quattro miliardi di dollari, facendo registrare un notevole incremento rispetto ai tre miliardi dell'anno precedente. I due paesi, i cui leader discutono da tempo della creazione di un'area di libero commercio, intendono portare ad otto miliardi di dollari il volume degli scambi commerciali entro il 2008.*

*La Cina è coinvolta nella costruzione di grandi opere in Pakistan. Grazie all'aiuto di Pechino sono stati realizzati o sono in fase di costruzione importanti progetti come il porto di Gwadar, in Baluchistan, la Karakoram Highway (che unisce i due Paesi passando per l'Himalaya) e l'impianto nucleare di Chashma*

(i lavori del secondo impianto atomico nella provincia pachistana del Punjab sono iniziati alla fine di dicembre). L'amicizia tra i due Paesi, infatti, è basata anche sulla questione delle armi nucleari: negli anni ottanta, Pechino ha avuto un ruolo di primo piano nella corsa al nucleare di Islamabad e proprio sul territorio cinese (a Lop Nor) il Pakistan aveva compiuto i suoi primi esperimenti atomici.

*L'unico neo nelle relazioni bilaterali è rappresentato dall'uccisione di tre ingegneri cinesi, alla vigilia del viaggio di Musharraf a*

*Pechino, rivendicata dall'Esercito di liberazione del Baluchistan.*

Inoltre il presidente pachistano ha insistito nella richiesta di far aderire il suo paese al cosiddetto Gruppo di Shanghai, composto da Cina, Russia, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan. L'organizzazione, creata il 15 giugno del 2001 su iniziativa di Pechino nell'intento di reprimere i movimenti indipendentisti islamici nell'area asiatica, ha come obiettivo lo sviluppo di una reale cooperazione politica, economica, commerciale, scientifica e tecnologica.

*Fausto Biloslavo*